

La Provincia si organizza contro ghiaccio e neve
L'inverno è alle porte
 Parte anche una campagna tv



Reggio innevata

L'INVERNO è alle porte ed anche la neve. "Pronti per l'inverno" è lo slogan della campagna informativa che anche quest'anno la Provincia di Reggio Emilia, insieme ad Automobile Club Reggio Emilia ed Act e grazie alla collaborazione di Gesta, Teckal e Coopservice, promuove a favore degli automobilisti e tutti gli utenti della strada per gestire al meglio gli inevitabili disagi che l'inverno può provocare.

Nei prossimi giorni le televisioni locali manderanno in onda uno spot che accende l'attenzione sulle problematiche da affrontare in caso di neve e ghiaccio. Alla campagna televisiva si lega inoltre la distribuzione di un pieghevole,

divulgato in 35 mila copie già a partire dalla Fiera di San Prospero, con consigli per una buona condotta di guida e una buona manutenzione del proprio veicolo.

I dettagli della campagna informativa sono stati illustrati questa mattina dall'assessore provinciale alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibile Alfredo Gennari, dal presidente dell'Automobile Club di Reggio Emilia, nonché vice presidente nazionale, Marco Franzoni, e da Stefano Morlini, responsabile Ricerca e sviluppo di Act.

«La Provincia è da tempo impegnata per diffondere buoni comportamenti ed incrementare la sicurezza sulle strade - ha detto l'assessore Alfredo Gennari -».

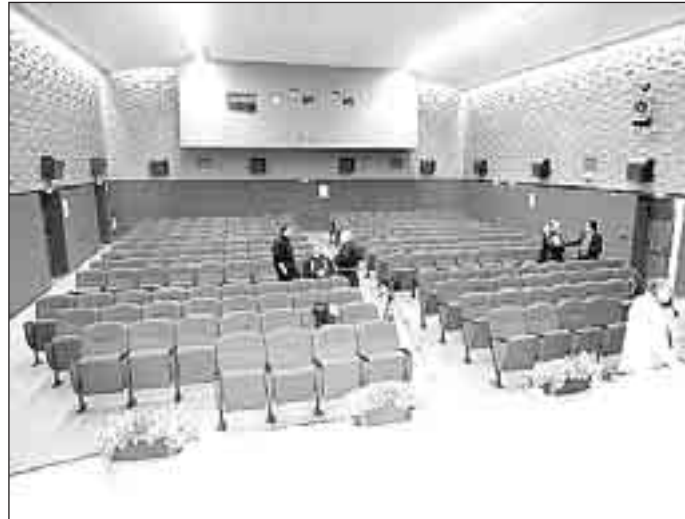
Costruita nel 1964, la struttura è stata completamente rinnovata in una veste polifunzionale

Il nuovo cinema Cristallo Sabato riapre la storica sala

CHIARA BIGI

RIAPRE i battenti sabato il cinema Cristallo, la storica sala costruita nel 1964, in una veste completamente rinnovata, dopo un periodo di chiusura necessario per un restyling che ne ha consentito l'adeguamento alle norme di sicurezza e alle moderne tecniche di proiezione. La giornata di inaugurazione comincerà sabato mattina alle 11.30 con l'intervento del sindaco **Graziano Delrio**, frate **Paolo Grasselli**, Ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini e altre autorità. Tante le iniziative e gli appuntamenti in programma: dopo il taglio del nastro e la benedizione, sarà allestita una mostra, "Vestirsi d'acqua: il Grande Fiume va. Vestiti e poesie ispirati al Po", all'istituto d'arte Chierici. Dalle 15 spettacoli con concerti del Peri, giochi di prestigio, coro gospel e, alle 20.30, sarà proiettato in anteprima per Reggio, il film d'animazione *L'illusionista* di S. Chomet. Spettacoli e film sono ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti. La regolare programmazione cinematografica partirà, invece, da dicembre.

Il Cristallo è ora una struttura polivalente, idonea a offrire una programmazione di qualità, ma anche ospitare convegni, concerti e conferenze. La struttura è quindi il contenitore ideale per le numerose iniziative organizzate dal Polo Culturale Cappuccini, che comprende anche il museo e la biblioteca. I Cappuccini hanno voluto restituire dunque alla città una struttura che sorge in un quartiere, quello di Santa



Veduta della sala ristrutturata (fotoservizio Vescusio)



Luigi Lagrasta, Frate Paolo Grasselli Alessandro Spallanzani

Croce, in cui oggi si avvertono problemi legati all'integrazione tra culture diverse. «Anche per questo - ha sottolineato ieri, durante la presentazione, frate Grasselli - il Cristallo vuole essere una vera sala della comunità, un luogo aperto a tutti, dove dialogare e conoscersi, uno spazio che unisce per comunicare». La ristrutturazione è stata affidata ad **Alessandro Spallanzani**, ingegnere che insieme al figlio, geometra, aveva costruito 46 anni fa il Cristallo: «La sala è stata messa a norma sotto ogni punto di vista, per adeguarla alle nuove tecniche di proiezione e alle nuove esigenze di comfort. I posti sono così scesi a 206, compresi sei per persone disabili - ha precisato Spallanzani - Tra gli interventi più significativi ci sono il sottotetto e il palco, che sono stati rifatti, e il restyling dell'atrio di ingresso, concepito come luogo di incontro in occasione di conferenze e convegni». Il nuovo cinema Cristallo ha quindi tutte le carte in regola per poter diventare una delle migliori sale monoschermo della regione. La programmazione, gestita da **Luigi Lagrasta**, presidente Acec, comprenderà film di prima visione e rassegne legate anche a progetti culturali. «Riaprire una sala in pieno centro storico è un fatto quasi clamoroso - ha concluso Lagrasta - ma è un risultato grandioso raggiunto tramite il coraggio, la disponibilità e l'impegno civile dei Frati Cappuccini che mettono la struttura al servizio della cittadina, portando avanti la tradizione del mondo cattolico nella cinematografia».

IL CASO BELTRAMI E il Gesù Bambino trovò la sua greppia



Uno dei presepi di Beltrami

DON EMILIO LANDINI*

PURTROPPO il presepe di Giancarlo Beltrami si trova di nuovo nella situazione di dieci anni fa, quando i lavori di restauro della Cattedrale resero inevitabile il trasferimento da quella pregiata sagrestia, alla nuova sede messa a disposizione dalla diocesi d'intesa con il parroco nei locali della parrocchia di San Nicolò in città. Si fece un contratto e si chiarì che quella poteva essere solo una sistemazione provvisoria, pertanto l'autore si impegnava a trovare un'altra sede entro il decennio ora scaduto e non rinnovabile, dal momento che quei locali parrocchiali sono destinati dal parroco per un Centro giovani.

In questi anni tutti abbiamo ammirato i presepi di Beltrami, che hanno onorato la città, così ora siamo rammaricati per un trasloco inevitabile, che non può essere definito impossibile per il fatto che verrebbe distrutta gran parte del lavoro di quarant'anni. Anche nel 2000 si verificò la stessa situazione, ossia si sosteneva che era impossibile un'altra sistemazione, finché si dovette forzare il trasloco, per l'urgenza

di iniziare i lavori di restauro.

Dieci anni fa furono la parrocchia, la diocesi a farsi carico della nuova sistemazione, provvedendo a cercare sponsor (la fondazione Manodori) per la messa in sicurezza dei nuovi locali, dove con opportuni accorgimenti fu possibile sistemare le scene di un trentennio di lavoro senza provocare danni irreparabili. Ora già da mesi è stata ribadita al sig. Beltrami la scadenza indilazionabile del contratto, ma tutto è rimasto fermo. Pur ammirando molto il valore artistico e soprattutto il soggetto religioso dell'opera, non si può esigere che locali di una parrocchia o della diocesi destinati alle diverse necessità pastorali, possano essere occupati per sempre. Anche questa volta la Curia si era attivata per cercare una soluzione e, grazie alla collaborazione e alla lodevole disponibilità dei PP. Cappuccini, è stata individuata una possibile sede presso la loro Chiesa cittadina, in via Ferrarini Bonini. È legittimo attendersi soddisfazione e gradimento da parte dell'autore e della cittadinanza.

*UFFICIO STAMPA DIOCESI DI REGGIO E GUASTALLA

LETTERE AL DIRETTORE

direttore@ilgiornaledireggio.it

Un lettore: "Bisogna impedire un afflusso in massa al Pronto Soccorso o con le buone o con le cattive"

Caro direttore, vorrei rispondere al giornalista Pierluigi Ghiggini a seguito del suo intervento sul Giornale di Reggio del 7 novembre a tema Pronto Soccorso del Santa Maria Nuova. In merito mi permetto di segnalare che a tutt'oggi gli interventi del 118 hanno già superato quota 48mila 300.

Posso testimoniare che un alto numero sono richiesti perché servizio richiesto gratuito (verificare ad esempio il traffico tra case di riposo e strutture Ausl) a cui si aggiungono gli accessi diretti per evitare la trafila medico curante visita specialistica.

Tutti gli accessi ai P. S. devono seguire un protocollo fisso, da cui la possibilità di lunghe attese anche per un abbassamento di pressione.

Tutto ciò penso sia dovuto all'uso improprio di tali presidi.

Non sta a me proporre soluzioni, anche se penso che sia indispensabile impedire un afflusso in massa ai P. S. o con le buone (maggiore educazione) o con le cattive (riscossione ticket all'ingresso con eventuale restituzione all'uscita). Con spirito di collaborazione, distinti saluti.

Lettera firmata
Reggio Emilia

Gentile direttore, Le acute analisi del presidente Bini si scontrano con la logica conservatrice di molti amministratori. Perché non sono stati resi noti i nomi delle aziende che non hanno ottenuto la certificazione antimafia dal prefetto. L'antimafia deve essere trasparente.

Sirio Beltrami
Rubiera

La foto del giorno

Inviaci una tua immagine significativa scattata in città, in provincia o in vacanza all'indirizzo: cronaca@ilgiornaledireggio.it

